

Oleggio - Loreto 29/3/2009

EUCARISTIA CONCLUSIVA
del
SEMINARIO
per
L'EFFUSIONE DELLO SPIRITO SANTO
presieduta da **Padre Giuseppe Galliano m.s.c.**



V Domenica di Quaresima

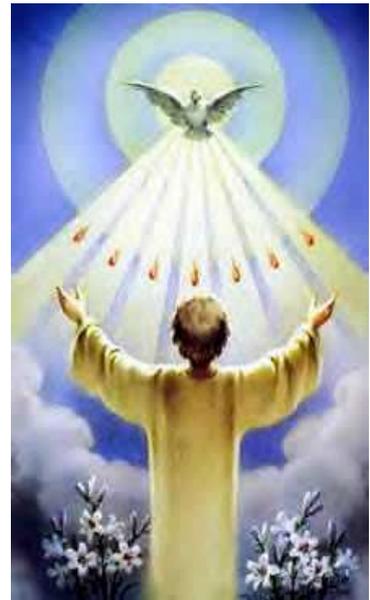
Letture: 1 Samuele 21, 1-11
Salmo 51 (50)
Ebrei 5, 7-9

Se il chicco di grano muore, porta molto frutto

Vangelo: Giovanni 12, 20-33



Signore Gesù, tu hai detto ai tuoi apostoli: *Voi siete mondi per la Parola che avete ascoltato. Avete soltanto bisogno di lavarvi i piedi.* Signore, oggi, noi abbiamo ascoltato tanta Parola di Dio, abbiamo fatto esperienza dello Spirito, abbiamo vissuto questa giornata nella santità, nella gioia, nella pace, nell'esperienza di te. Signore, vogliamo nuovamente invocare lo Spirito, non per riempirci di Spirito, perché già lo siamo, ma perché lo Spirito venga a confermarci in tutto quello che abbiamo capito e sentito, affinché la nostra vita possa ripartire, alla grande, insieme a te. Vieni, Spirito Santo, nel Nome di Gesù!
(Padre Giuseppe)



Matteo 26, 26-29: *Mentre essi mangiavano, Gesù prese il pane e, pronunciata la benedizione, lo spezzò e lo diede ai discepoli, dicendo: -Prendete e mangiate: questo è il mio corpo.- Poi prese il calice e, dopo aver reso grazie, lo diede loro, dicendo: -Bevetene tutti, perché questo è il mio sangue dell'alleanza, versato per molti in remissione dei peccati. Io vi dico che da ora non berrò più di questo frutto della vite fino al giorno in cui lo berrò nuovo con voi nel regno del Padre mio.-* Grazie, Signore Gesù! (Cristina)



Le cose vecchie sono passate, ecco io ne faccio di nuove. (*Daniela*)

Confermo, perché sentivo: *Ho fatto nuove tutte le cose. Non ve ne accorgete?* (*Enza*)



Luca 12, 22-23: *Poi disse ai discepoli: - Per questo vi dico. Non datevi pensiero per la vostra vita, di quello che mangerete; né per il vostro corpo, come lo vestirete. La vita vale più del cibo e il corpo più del vestito.-* Grazie, Signore Gesù! (*Renzo*)



La mia azione non si ferma alla giornata di oggi e non si ferma al cammino, che hai fatto fin qui. Comincerai a vedere la vera azione da domani, ricominciando la tua vita e guardando alla vita nuova, che ti ho donato. Ti invito ad accorgerti di tutte le cose che sto creando in te e sulla tua strada. (*Alessio*)

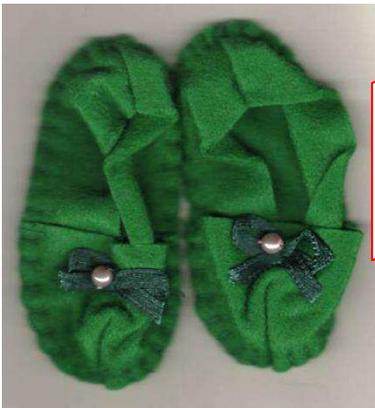


Oggi, vi ho purificato con il mio lavacro, ma oggi inizia anche il nuovo cammino con me. (*Gemma*)



Io ti ho mostrato la via della grazia. Non risalire i gradini del tempio, non tornare alla legge, ma percorri la via della grazia. (*Paola*)

Un segno: un paio di scarpine



*Questo è il Signore in cui abbiamo sperato;
ralleghiamoci, esultiamo per la sua salvezza.*

Isaia 26,9

Lode! Lode! Lode! Amen! Ti ringraziamo, Signore, per quanto ci hai detto. Inizia una vita nuova, le cose vecchie sono passate. L'Effusione è uno spartiacque: non è un punto di arrivo, ma un punto di partenza. Proprio per questo il segno di questa giornata conclusiva dell'Effusione sono un paio di scarpine, da calzare, per iniziare un nuovo cammino.

All'inizio del suo ministero, Mosè riceve una parola da Dio, che gli dice: **Togliti i sandali dai piedi!**- **Esodo 3, 5**. Molte volte, noi abbiamo inteso che fosse necessario togliere i sandali, perché Mosè camminava sul suolo sacro e i sandali gli impedivano di sentire l'energia della terra, perché erano realizzati con pelle morta, che significava impurità. In lingua ebraica il termine "sandalo" è identico a "bloccaggio".

In fondo, il Signore sta dicendo a Mosè di riprendere a camminare, dopo che per 40 anni è stato fermo nel deserto, si era sposato, aveva aderito a un'altra religione.

Togliersi i sandali significa non rifugiarsi dietro alla famiglia, al lavoro, ai figli...

Questo paio di scarpine viene consegnato, per riprendere il cammino, che è Gesù: ***Io sono la Via, la Verità, la Vita.*** Dopo aver fatto l'esperienza, bisogna perseverare, perché altrimenti rimane, come una cattedrale costruita nel deserto, che non serve a niente. Il cammino è continuo. Quando si inizia ad amare non si può tornare indietro, si può andare solo avanti. ***Il cammino è Gesù.***

Chi prende queste scarpine si assume l'impegno di camminare con Gesù, insieme a Lui, in questa avventura meravigliosa, che è la vita.

Benedizione

Benedici, Signore, queste scarpine, perché chiunque le porterà, senta sempre l'inquietudine dell'Amore, l'inquietudine del vivere, l'inquietudine di andare avanti in questo cammino meraviglioso, cammino carismatico, fatto di Spirito, spiriti, felicità. Corrado ci ricordava che siamo condannati ad essere felici. Con Gesù non possiamo fare altrimenti.

Signore, benedici queste scarpine nel Nome del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo.

Amen!



OMELIA

Lode

Lode! Amen! Alleluia! Gloria al Signore, sempre! Lode! Lode! Lode!

Il Vangelo cambia la vita se...

Ringraziamo il Signore per questa pagina di Vangelo, che è una perla. Se comprendiamo questa pagina di Vangelo, cambia la nostra vita, perché la vita cambia in base alla comprensione del Vangelo e al voler metterlo in pratica.

I pagani si spostano verso Gesù

A Gerusalemme c'è una festa, alla quale partecipano anche alcuni Greci. Per Greci non dobbiamo intendere gli abitanti della Grecia, ma persone, che non appartengono al popolo ebreo. Questa grande festa attirava molte persone in Gerusalemme, un po' come le feste patronali, che richiamano molta gente, alla quale non interessa tanto il Santo o la Santa festeggiata, ma l'aspetto mondano della festa.

A Gerusalemme la novità del momento è Gesù di Nazaret, che compie miracoli, prodigi, segni, tiene belle prediche. I pagani, che sono andati al tempio, si spostano verso Gesù. Vogliono vedere Gesù. Gesù, però, è visibile, è nell'atrio del tempio e libera, guarisce, predica.

Perché c'è bisogno di intermediari? “Vogliamo vedere Gesù” significa “**Vogliamo fare esperienza di Gesù Risorto**”, vogliamo beneficiare delle benedizioni, che Gesù dà. Non basta vederlo da lontano, ma significa entrare nel circuito di Gesù.

Filippo e Andrea sono gli intermediari

I Greci non vanno direttamente da Gesù; arrivare a Lui è difficile, perché è sempre circondato.

Ricordiamo il paralitico, che viene calato dal tetto. Intorno a Gesù c'è sempre qualche cosa che ostacola: è la Comunità, che, da una parte, ostacola, dall'altra è mediazione.

I Greci vanno da Filippo, un discepolo dal nome greco, originario di Betsaida di Galilea, villaggio di confine. Filippo è una di quelle persone, che sono attratte dal messaggio di Gesù, conoscono Gesù, ma mantengono ancora una vita pagana. Filippo si mostra esitante a favorire questo incontro e si rivolge ad Andrea, che è il primo apostolo chiamato da Gesù. Andrea ha rotto con il passato, vive nella Comunità con Gesù. Filippo e Andrea vanno da Gesù a riferirgli che alcune persone lo vogliono vedere, vogliono fare esperienza di Lui.

È giunto il momento che sia glorificato il Figlio dell'uomo

Questa gente è andata al tempio, ma Gesù dice che il momento della manifestazione di Dio è arrivato e si manifesta nell'uomo. Non c'è più un santuario, dove andare: noi vediamo la pienezza della gloria nell'uomo, che principalmente è Gesù e, con Gesù, ognuno di noi, quindi la Comunità, che manifesta l'Amore, la gloria di Dio. Gesù è venuto a farci fare questa esperienza dell'Amore di Dio, non con una dottrina nuova, infatti Gesù non è venuto ad insegnarci qualche cosa di nuovo, ma a farci fare esperienza di questo Amore.

Andate e predicate il Vangelo a tutte le nazioni, battezzandole...

In **Matteo 28, 19** Gesù dice: *Andate e predicate il Vangelo a tutte le nazioni, battezzandole nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.*

Battesimo significa immersione nell'Amore del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo. L'intento del Corso di Effusione non è stato quello di imparare qualche cosa di nuovo



sullo Spirito Santo o sui Carismi, questo verrà con il tempo, ma di fare esperienza di Dio, di lasciare un tatuaggio, in modo che ciascuno possa innamorarsi di Gesù e proseguire il cammino.

Importanza della Comunità

Gesù ascolta Filippo e Andrea e poi parla con loro, non con i Greci. Questo sottolinea l'importanza della Comunità, che ha tanti difetti, ma riflette l'Amore di Dio. Questa è la bellezza della Chiesa, che è prostituta, perché ci sono gli uomini, ma santa, perché c'è Gesù. La Comunità riflette l'Amore di Dio. Noi siamo la Comunità e siamo noi che dobbiamo far fare esperienza di Dio.

È stata bella la profezia, che ci ha dato il Signore: adesso che abbiamo imparato a camminare nella grazia, non dobbiamo tornare alla legge. La tentazione è quella della legge, quella di crearsi uno Statuto, un Ordinamento, un'Associazione, che ci metta al riparo: qui è il principio della fine. Dobbiamo camminare nella grazia, nell'Amore.

Il pane dell'Eucaristia, la spada della Parola



Pregando per questa Omelia, il Signore mi ha dato il passo di Davide, che scappa da Saul. Davide, che è stato un conquistatore, che all'inizio di questo 2009 ci ha affascinato per la sua mentalità vincente e per i suoi cinque ciottoli, adesso è un fuggiasco. Scappa e si rifugia a Nob, cittadina, nella quale vivono 85 preti: era, infatti chiamata la città dei preti. Davide parla con Achimelech e comincia a dire bugie. Gli dice che deve sostenere una missione e, poiché è partito in fretta, ha bisogno di pani, per sfamarsi. Nei templi si mettevano 12 pani sull'Altare e si consacravano; dopo una settimana si ritiravano e si mettevano quelli freschi. Il sacerdote risponde a Davide che non ha pani comuni, ma solo pani sacri. Davide gliene chiede **cinque**, espressione di Effusione dello Spirito Santo.

Davide chiede anche una spada con la scusa che era partito con urgenza. Il sacerdote indica l'unica arma lì presente che è **la spada di Golia, il Filisteo che tu hai ucciso**. Davide esce dal tempio con **cinque pani e una spada**.

Achimelech e gli altri preti la pagheranno cara, perché Doeg fa la spia a Saul e gli 85 preti saranno tutti uccisi.

A noi, che siamo Comunità e alla quale la gente chiede di vedere Gesù, dobbiamo dare il Pane, che è l'Eucaristia, e la Spada, che è la Parola, al di là della legge, al di là di quello che le persone hanno fatto; queste persone stanno scappando da Saul, dal principe di questo mondo, da chi le vuole ammazzare. Questo ci costerà caro. Il principe di questo mondo, il diavolo, non ce la farà passare liscia, ma la guerra è guerra per tutti. Se volete combattere e fare di questo mondo un Paradiso, sappiate che questo è il vostro compito. Se volete essere la massa, che viene alimentata dalla menzogna del mondo, siete liberi di aderire.

Noi dobbiamo aiutare le persone, che scappano dal principe di questo mondo, persone, che forse erano grandi e poi sono diventate fuggiasche, bambini impauriti.

Davide si è distratto

Perché Davide è così spaventato? Perché Saul è riuscito a fare quello che non era riuscito a fare Golia: Saul riesce a distrarre Davide. *Chi si distrae si sottrae*. Saul è così insistente, tanto che Davide non si concentra più su Dio, ma su Saul, non si concentra più su Dio, che può risolvere il suo problema, ma sul problema e deve fuggire. Alle persone, che fuggono, noi, come Chiesa, dobbiamo dare l'Eucaristia e la Parola del Signore.

Questo può capitare anche a noi: siamo grandi, siamo forti, abbiamo abbattuto il nostro Golia, ma può darsi che siamo incalzati dai problemi, che ci distraggono. Non siamo più concentrati su Dio, ma sul problema; così ci perdiamo.

Gesù è nella sfera dell'Amore.

Per questo Gesù dice: *Chi mi serve starà con me, dove io sono*. Gesù è nella sfera dell'Amore, nella sfera dello Spirito. Il diavolo farà di tutto, per farci uscire dalla sfera dell'Amore. Bisogna resistere a denti stretti, per restare nell'Amore.

Dove Io sono, là sarà anche il mio servo. Gesù ha detto ai Farisei: *Dove Io vado, là voi non potete andare*. Non possono andare, perché Gesù è nella sfera dell'Amore. Noi dobbiamo restare nella sfera dell'Amore, a costo di morire. Gesù è stato ammazzato, ma è rimasto fedele all'Amore. Durante la Passione, ha avuto sempre risposte positive. Questa è la Storia anche per noi. Siamo dei grandi; oggi abbiamo visto le meraviglie del Signore; durante il Seminario abbiamo visto come possiamo abbattere il nostro Golia, ma il maligno ci assalirà. L'unica maniera, per difenderci è la Spada della Parola e la permanenza nell'Amore. Rimanendo nell'Amore, si rimane con Gesù: può darsi che perdiamo la battaglia, ma non la guerra. Se rimaniamo con Gesù, siamo vincenti.

Se il chicco di grano non muore...



In questa pagina evangelica Gesù ci dice quale è la dinamica della crescita e dell'impegno: *Se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se, invece, muore, produce molto frutto*.

Il portare frutto significa morire, ma non significa frustrare la nostra vita, mortificarci, bensì mettere il bene dell'altro al primo posto. L'altro può essere mio fratello, mio figlio, il mio collega... Quando guardiamo solo al nostro orticello, lo facciamo diventare un idolo.

Dio è un Amante geloso e ci invita a buttare via gli idoli, cioè quelle realtà che abbiamo messo al primo posto. Fino a quando mettiamo queste realtà al primo posto, rimaniamo soli. Il segreto per crescere e morire a noi stessi è fare del bene a tutti.

Tutti quelli che vanno da Gesù sono esauditi

Gairo era il capo della sinagoga ed era d'accordo che Gesù dovesse morire. La parola però crea e la morte entra nella sua casa. Sua figlia si ammala e sta morendo. In questa circostanza tutto passa in secondo piano e Gairo si rivolge a Gesù, il quale va a casa sua e gli risuscita la figlia. Anzi, durante il cammino, quando dicono a Gairo di non disturbare più il Maestro, perché la figlia era morta, Gesù dice a Gairo: ***Non temere, continua ad avere fede. Marco 5, 36***

Il passo di Gairo mi emoziona, perché dimostra come Gesù è grande, come Gesù ama. Gesù avrebbe potuto non rispondere alla richiesta di Gairo, perché era un suo nemico, invece gli risuscita la figlia.

A chi chiede, Gesù dà, indipendentemente se fa parte della ristretta cerchia dei suoi amici. A tutti quelli che vanno da Lui, Gesù dà esaudimento.

Noi dobbiamo arrivare a questo; in questo modo portiamo frutto. Se il nostro Gruppo, la nostra Comunità va diminuendo, dobbiamo porci un interrogativo: significa che abbiamo fatto di questo Gruppo, di questa Comunità un idolo. Il nostro Amante è geloso e fa crollare tutti gli altri amanti; li vuole subordinati a Lui.

Il ministero della Preghiera e della Parola



Se uno mi serve, il Padre mio lo onorerà. Il servire è da intendersi come collaborare. Servire si può dire in due modi: ***duoleo***, che è il servizio da schiavi, e ***diakoneo***, che è un servizio collaborativo. Chi collabora con Gesù, avrà dal Padre tutto quello del quale ha bisogno. Se non tutte le preghiere vengono esaudite, vuol dire che il Signore vuole darci altro.

Come possiamo servire? Il Signore mi ha dato questa Parola di **Atti 6, 4**: ***Noi invece ci dedicheremo alla Preghiera e al ministero della Parola.*** Questo è il primo servizio che possiamo fare noi, che apparteniamo a un Gruppo Carismatico. Il primo servizio, che dobbiamo cominciare a svolgere, è quello di pregare per gli altri, è quello di pregare per le persone che gravitano intorno a noi. Cominciamo a prendere l'impegno quotidiano di pregare per le

intenzioni delle persone, servendo così il Signore.

100 passi biblici sulla lode da pregare

Verranno distribuiti dei fogli, che contengono *100 passi biblici sulla lode* con questa premessa tratta da **Proverbi 4, 20-22**: *Figlio mio, fai attenzione alle mie parole, porgi l'orecchio ai miei detti: non perderli mai di vista, custodiscili nel tuo cuore, perché essi sono vita per chi li trova e salute per tutto il suo corpo*. Cominciamo a lodare il Signore e memorizzare nella nostra mente queste lodi.

All'interno della Chiesa, i Gruppi di Preghiera sono in estinzione, pertanto, come diceva Paolo VI, essi devono essere una opportunità per la Chiesa, devono moltiplicarsi.

Chi ha ricevuto l'Effusione, ogni giorno, può cominciare a formare Gruppi di Preghiera casalinghi, prima detti Gruppi di crescita, per dedicarsi alla preghiera. Chi ospita può cominciare ad esercitare il ministero della Parola con piccole Catechesi. Questa è una mia proposta, perché siano interiorizzati i concetti, per la formazione di varie cellule di preghiera, per fare più bella la Chiesa. Dobbiamo crescere per dare gloria a Dio, per estendere il suo Regno: questo si può ottenere attraverso la preghiera personale e comunitaria. Vi invito ad aprire le vostre case, per cominciare a pregare.

Padre, glorifica il tuo Nome

Gesù dice ancora: *Ora l'anima mia è turbata e che devo dire? Padre, salvami da questa ora? Ma per questo sono giunto a questa ora! Padre, glorifica il tuo Nome*.

Nel Vangelo di Giovanni non c'è Gesù che piange nel Getsemani, non c'è neppure l'invito a prendere la Croce. In tutto il Vangelo di Giovanni, Gesù non aspetta altro che di essere ammazzato, per manifestare la gloria del Padre.

Come uomo, Gesù dice che la sua anima è turbata, ma non chiede che questo momento sia allontanato, anzi chiede al Padre di glorificare il suo Nome.

Gesù, davanti alla possibilità dell'arresto, avrebbe potuto scappare, ma si è fatto arrestare e ha dimostrato l'Amore del Padre in atto. Ci ha amato fino all'effusione del Sangue.

Nella nostra vita possiamo avere situazioni di dolore, situazioni di tradimento, dove gli altri faranno di tutti per eliminarci. Noi possiamo scappare, evitare, fuggire: non serve a niente questo, serve solo a rimandare. Ci sono situazioni che dobbiamo attraversare con Amore. Se rispondiamo pan per focaccia, le ritroveremo sotto un altro aspetto.

Il cammino spirituale è per prendere forza e superare l'esame che ci fa conseguire *la laurea più bella che esista: l'Amore di Dio*. Amen!





Sento che il Signore sta parlando a diverse persone, forse a tutti. Ci ricorda una delle dinamiche della crescita e del sentire l'esperienza di Dio. Mosè, dopo 40 anni, ha dovuto andare oltre. Per quanti non sentono più l'entusiasmo di prima, per quanti non sentono più la gioia dei primi tempi, il Signore dice che non possiamo più prendere le realtà dei primi tempi, il latte da neonati, ma dobbiamo cominciare ad assumere il cibo da adulti. Questo significa andare oltre. Quando sentiamo che l'entusiasmo sta calando, non dobbiamo ripetere le stesse dinamiche: è giunto il momento di fare ancora un passo, di andare oltre, oltre il limite, che ci siamo dati. Vuol dire fare esperienza di un Dio, che brucia il nostro cuore e toglie il bloccaggio dei nostri piedi, perché possiamo fare un nuovo cammino, una strada nuova. Grazie, Signore Gesù! (*Padre Giuseppe*)



Efesini 1, 3-5: *Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo. In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo, per essere santi e immacolati al suo cospetto nell'Amore, predestinandoci ad essere suoi figli adottivi, per opera di Gesù Cristo. Grazie, Signore Gesù! (Cristina)*



*“ Figlio mio, fai attenzione alle mie parole,
porgi l’orecchio ai miei detti; non perderli mai di vista,
custodiscili nel tuo cuore,
perché essi sono vita per chi li trova e salute per tutto il suo corpo”
(Proverbi 4, 20-22)*



100 PASSI BIBLICI SULLA LODE DA IMPARARE



1. **1 Cronache 29,13** “ Perciò, o Dio nostro, noi ti ringraziamo e celebriamo il tuo nome glorioso”
2. **2 Cronache 5, 13-14** “ Quando quelli che suonavano la tromba e quelli che cantavano, come un sol uomo, fecero udire all’unisono la voce per lodare e celebrare il Signore e alzarono la voce al suono delle trombe, dei cembali e degli altri strumenti musicali, per lodare il Signore perché egli è buono, perché la sua bontà dura in eterno, avvenne che la casa del Signore fu riempita di una nuvola. I sacerdoti non poterono rimanervi per svolgere il loro servizio a causa della nuvola, poiché la gloria del Signore riempiva la casa di Dio”
3. **2 Cronache 20,21** “ E dopo aver tenuto consiglio con il popolo, stabilì dei cantori che, vestiti dei paramenti sacri, cantassero le lodi del Signore, e, camminando alla testa dell’esercito, dicessero: Celebrate il Signore, perché il suo Amore dura in Eterno!”
4. **Salmo 5,12** “ Si rallegreranno tutti quelli che in te confidano: manderanno grida di gioia per sempre. Tu li proteggerai e quelli che amano il tuo nome si rallegreranno in te”
5. **Salmo 7,18** “ Io loderò il Signore per la sua giustizia, salmeggerò al nome del Signore, l’Altissimo”
6. **Salmo 9,2-3** “Io celebrerò il Signore con tutto il mio cuore, narrerò tutte le tue meraviglie. Mi rallegrerò ed esulterò in te, salmeggerò al tuo nome, o Altissimo”
7. **Salmo 9,12** “ Salmeggiate al Signore che abita in Sion, raccontate tra i popoli le sue opere”
8. **Salmo 13,6** “... io canterò al Signore, perché mi ha fatto del bene”
9. **Salmo 18,4** “ Io invocai il Signore che è degno di ogni lode e fui salvato dai miei nemici”
10. **Salmo 18,50** “ Perciò, o Signore, ti loderò fra le nazioni e salmeggerò al tuo nome”
11. **Salmo 21,14** “Trionfa, Signore, con la tua potenza; con canti e musiche celebreremo la tua forza”
12. **Salmo 22,4** “Tu sei il Santo, siedì circondato dalle lodi di Israele”
13. **Salmo 22,23** “ Io annunzierò il tuo nome ai miei fratelli, ti loderò in mezzo all’assemblea”

14. **Salmo 28,6** “Benedetto sia il Signore, poiché ha udito la voce delle mie suppliche”
15. **Salmo 29,2** “ Date al Signore la gloria dovuta al suo nome; adorare il Signore con santa magnificenza”
16. **Salmo 31,20** Quanto è grande la bontà che tu riservi a quelli che ti temono e di cui dai prova in presenza dei figli degli uomini, verso quelli che confidano in te!”
17. **Salmo 32,11** “ Rallegratevi nel Signore ed esultate, o giusti! Gioite, voi tutti che siete retti di cuore!”
18. **Salmo 33,1** “ Esultate, o giusti, nel Signore; la lode si addice agli uomini retti”
19. **Salmo 34,12** “ Io benedirò il Signore in ogni tempo; la sua lode sarà sempre nella mia bocca”
20. **Salmo 35,18** “ Io ti celebrerò nella grande assemblea, ti loderò in mezzo a un popolo numeroso”
21. **Salmo 35,27** “ Cantino e si rallegrino quelli che si compiacciono della mia giustizia e possano sempre dire: Glorificato sia il Signore che vuole la pace del suo servo!”
22. **Salmo 35,28** “ La mia lingua celebrerà la tua giustizia, esprimerà la tua lode sempre”
23. **Salmo 40,4** “ Egli ha messo nella mia bocca un nuovo cantico a lode del nostro Dio. Molti vedranno questo e temeranno e confideranno nel Signore”
24. **Salmo 42,12** “ Perché ti abbatti, anima mia? Perché ti agiti in me? Spera in Dio, perché lo celebrerò ancora; egli è il mio salvatore e il mio Dio”
25. **Salmo 44,9** “In Dio ci glorieremo ogni giorno e celebreremo il tuo nome in eterno”
26. **Salmo 47,2** “ Battete le mani, o popoli tutti; acclamate Dio con grida di gioia!”
27. **Salmo 47,7** “ Cantate a Dio, cantate; cantate al nostro re, cantate!”
28. **Salmo 48,2** “ Grande è il Signore e degno di lode nella città del nostro Dio, sul suo monte santo”
29. **Salmo 50,14** “ Come sacrificio offri a Dio il ringraziamento e mantieni le promesse fatte al Signore”
30. **Salmo 50,23** “ Chi mi offre come sacrificio il ringraziamento, mi glorifica e a chi regola bene il suo comportamento, io farò vedere la salvezza di Dio”
31. **Salmo 51,16** “ Signore, apri tu le mie labbra, e la mia bocca proclamerà la tua lode”
32. **Salmo 52,11** “ Sempre ti celebrerò per quanto hai fatto e in presenza dei tuoi fedeli spererò nel tuo nome, perché tu sei buono”

- 33. Salmo 54,8** “Con cuore generoso ti offrirò sacrifici; celebrerò il tuo nome, o Signore, perché sei buono”
- 34. Salmo 56,5** “ In Dio, di cui lodo la parola, in Dio confido e non temerò; che mi può fare il mortale?”
- 35. Salmo 56,11** “ Loderò la parola di Dio; loderò la parola del Signore”
- 36. Salmo 56,13** “ Io manterrò le promesse che ti ho fatte, o Dio; io ti offrirò sacrifici di lode”
- 37. Salmo 57,8-9** “ Il mio cuore è ben disposto, o Dio, il mio cuore è ben disposto; io canterò e salmeggerò”
- 38. Salmo 57,10** “ Io ti celebrerò tra i popoli, o Signore, ti loderò tra le nazioni”
- 39. Salmo 63,4** “ Poiché la tua bontà vale più della vita, le mie labbra ti loderanno”
- 40. Salmo 63,5** “ Così ti benedirò finché io viva e alzerò le mani, invocando il tuo nome”
- 41. Salmo 63,6** “ L’anima mia sarà saziata come di midollo e di grasso e la mia bocca ti loderà con labbra gioiose”
- 42. Salmo 62,2** “ Cantate la gloria del suo nome, onoratelo con la vostra lode!”
- 43. Salmo 66,8** “ Benedite il nostro Dio, o popoli, e fate risuonare a piena voce la sua lode!”
- 44. Salmo 67,4** “ Ti lodino i popoli, o Dio, tutti quanti i popoli ti lodino!”
- 45. Salmo 68, 20-21** “Sia benedetto il Signore! Giorno per giorno porta per noi il nostro peso, il Dio della nostra salvezza”
- 46. Salmo 69,31** “ Celebrerò il nome di Dio con un canto, lo esalterò con le mie lodi”
- 47. Salmo 71,8** “ Sia la mia bocca piena della tua lode ed esalti ogni giorno la tua gloria!”
- 48. Salmo 71,14** “ Ma io spererò sempre e a tutte le lodi ne aggiungerò altre”
- 49. Salmo 74,21** “L’oppresso non se ne torni confuso; fai che il misero e il povero lodino il tuo nome”
- 50. Salmo 86,10** “ E noi, tuo popolo e gregge del tuo pascolo, ti celebreremo in eterno, proclameremo la tua lode per ogni età”
- 51. Salmo 86,10** “Poiché tu sei grande e operi meraviglie; tu solo sei Dio”
- 52. Salmo 92,2** “ E’ bello celebrare il Signore e cantare le tue lodi, o Altissimo”
- 53. Salmo 95,1-2** “ Venite, cantiamo con gioia al Signore, acclamiamo alla rocca della nostra salvezza! Presentiamoci a lui con lodi, celebriamolo con salmi!”

- 54. Salmo 100,2-5** “ Mandate grida di gioia al Signore, abitanti di tutta la terra! Servite il Signore con letizia, presentatevi gioiosi a lui! Riconoscete che il Signore è Dio; è lui che ci ha fatti e noi siamo suoi; siamo suo popolo e gregge di cui egli ha cura. Entrate nelle sue porte con ringraziamento, nei suoi cortili con lode; celebratelo, benedite il suo nome”
- 55. Salmo 103,1-2** “ Benedici ,anima mia, il Signore e tutto quello che è in me benedica il suo santo nome. Benedici, anima mia, il Signore e non dimenticare nessuno dei suoi benefici”
- 56. Salmo 105,1-2** “ Celebrate il Signore, invocate il suo nome; fate conoscere i suoi prodigi tra i popoli. Cantate e salmeggiate a lui, meditate su tutte le sue meraviglie”
- 57. Salmo 106,2** “ Chi può raccontare le gesta del Signore o proclamare tutta la sua lode?”
- 58. Salmo 106,12** “ Allora cedettero alle sue parole e cantarono la sua lode”
- 59. Salmo 107,8** “ Celebrino il Signore per la sua bontà e per i suoi prodigi in favore degli uomini!”
- 60. Salmo 113,3** “ Dal sol levante fino al ponente sia lodato il nome del Signore”
- 61. Salmo 116,17** “ Io ti offrirò un sacrificio di lode e invocherò il nome del Signore”
- 62. Salmo 117,1-2** “ Lodate il Signore, nazioni tutte, popoli tutti, cantate la sua lode. E’ forte il suo Amore per noi; la sua fedeltà dura per sempre: Alleluia! Gloria al Signore!”
- 63. Salmo 119,171** “ Le mie labbra esprimeranno la tua lode, perché tu mi insegni i tuoi statuti”
- 64. salmo 134,2** “ Alzate le vostre mani verso il santuario e benedite il Signore!”
- 65. Salmo 138,1** “ Io ti celebrerò con tutto il mio cuore, davanti agli angeli salmeggerò a te”
- 66. Salmo 145,1-3** “ Io ti esalterò, o mio Dio, mio re, e benedirò il tuo nome in eterno. Ogni giorno ti benedirò e loderò il tuo nome per sempre. Il Signore è grande e degno di lode eccelsa e la sua grandezza non si può misurare”
- 67. Salmo 145,21** “Canti la mia bocca la lode del Signore e ogni vivente benedica il suo nome Santo, in eterno e sempre”
- 68. Salmo 147,1** “ Lodate il Signore, perché è cosa buona salmeggiare al nostro Dio, perché è cosa dolce e la lode si addice a lui”
- 69. Salmo 147,7** “ Cantate al Signore inni di lode, salmeggiate con la cetra al nostro Dio”
- 70. Salmo 149,1** “ Cantate al Signore un cantico nuovo, cantate la sua lode nell’assemblea dei fedeli”
- 71. Salmo 150,1-2** “ Lodate Dio nel suo santuario, lodatelo nella distesa, dove risplende la sua potenza. Lodatelo per le sue gesta, lodatelo secondo la sua somma grandezza”
- 72. Salmo 150,7** “ Ogni creatura, che respira, lodi il Signore”

- 73. Isaia 25,1** “ Signore, tu sei il mio Dio; io ti esalterò, loderò il tuo nome, perché hai fatto cose meravigliose; i tuoi disegni, concepiti da tempo, sono fedeli e stabili”
- 74. Giona 2,10** “ Ma io ti offrirò sacrifici con canti di lode; adempirò i voti che ho fatto. La salvezza viene dal Signore”
- 75. Luca 17,15-16** “Uno di loro, vedendo che era purificato, tornò indietro, glorificando Dio ad alta voce e si gettò ai piedi di Gesù con la faccia a terra, ringraziandolo; ed era un samaritano”
- 76. Luca 18,43** “Nello stesso momento recuperò la vista e lo seguiva, glorificando Dio; e tutto il popolo, visto ciò, diede lode a Dio”
- 77. Luca 19, 37-38** “ Quando fu vicino alla città, alla discesa del monte degli Ulivi, tutta la folla dei discepoli, con gioia, cominciò a lodare Dio a gran voce per tutte le opere potenti che avevano viste, dicendo: Benedetto il Re che viene nel nome del Signore; pace in cielo e gloria nei luoghi altissimi!”
- 78. Luca 24,53** “E stavano sempre nel tempio , benedicendo Dio”
- 79. Atti 2,46-47** E ogni giorno andavano assidui e concordi al tempio, rompevano il pane nelle case e prendevano il loro cibo insieme, con gioia e semplicità di cuore, lodando Dio e godendo il favore di tutto il popolo. Il Signore aggiungeva ogni giorno alla loro comunità quelli che venivano salvati”
- 80. Atti 3,8** “ E con un balzo si alzò in piedi e cominciò a camminare; entrò con loro nel tempio, camminando, saltando e lodando Dio”
- 81. Atti 16,25** “ Verso mezzanotte Paolo e Sila, pregando, cantavano inni a Dio e i carcerati li ascoltavano”
- 82. 1 Corinzi 14,15-16** “ Che dunque? Pregherò con lo Spirito, ma pregherò anche con l’intelligenza; salmeggerò con lo Spirito, ma salmeggerò anche con l’intelligenza. Altrimenti, se tu benedici Dio soltanto con lo Spirito, colui che occupa il posto, come semplice uditore, come potrà dire: Amen! alla tua preghiera di ringraziamento, visto che non sa quello che tu dici?”
- 83. 1 Corinzi 15,57** “ Ringraziato sia Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del nostro Signore Gesù Cristo”
- 84. 2 Corinzi 2,14** “ Grazie siano rese a Dio che sempre ci fa trionfare in Cristo e che per mezzo nostro spande dappertutto il profumo della sua conoscenza”
- 85. 2 Corinzi 9,15** “ Ringraziato sia Dio per il suo dono ineffabile!”
- 86. Efesini 5,19-20** “ Né oscenità, né parole sciocche o volgari che sono cose sconvenienti, ma piuttosto abbondi il ringraziamento”

- 87. Efesini 5,19-20** “ Siate ricolmi dello Spirito, parlandovi con salmi, inni e cantici spirituali, cantando e salmeggiando con il vostro cuore al Signore, ringraziando continuamente per ogni cosa Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo”
- 88. Filippesi 4,4** “ Rallegratevi sempre nel Signore. Ripeto: rallegratevi!”
- 89. Filippesi 4,6** “ Non angustiatevi di nulla, ma in ogni cosa fate conoscere le vostre richieste a Dio in preghiere e suppliche, accompagnate da ringraziamenti”
- 90. Colossesi 1,12** “ Ringraziate con gioia il Padre che vi ha messi in grado di partecipare alla sorte dei santi nella luce”
- 91. Colossesi 2,7** “Radicati, edificati in lui e rafforzati dalla fede, come vi è stata insegnata, abbondate nel ringraziamento”
- 92. Colossesi 3,15** “ E la pace di Cristo, alla quale siete stati chiamati per essere un solo corpo, regni nei vostri cuori e siate riconoscenti”
- 93. Colossesi 4,2** “ Perseverate nella preghiera, vegliando in essa con rendimento di grazie”
- 94. 1 Tessalonesi 5,18** “ In ogni cosa rendete grazie, perché questa è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi”
- 95. 1 Timoteo 4,4** “ Infatti tutto quello che Dio ha creato è buono e nulla è da respingere, se usato con rendimento di grazie”
- 96. Ebrei 13,15** “ Per mezzo di Gesù, dunque, offriamo continuamente a Dio un sacrificio di lode, cioè il frutto di labbra che confessano il suo nome”
- 97. 1 Pietro 2,9** “Ma voi siete una stirpe eletta, un sacerdozio regale, una gente santa, un popolo che Dio si è acquistato, perché proclamiate le opere meravigliose di colui che vi ha chiamati dalle tenebre alla sua luce meravigliosa”
- 98. 1 Pietro 4,11** “ Chi parla, lo faccia come con parole di Dio, perché in tutto venga glorificato Dio per mezzo di Gesù Cristo, al quale appartiene la gloria e la potenza, nei secoli dei secoli. Amen!”
- 99. Apocalisse 19,1** “ Dopo queste cose, udii nel cielo una gran voce, come di una folla immensa, che diceva: Alleluia! La salvezza, la gloria e la potenza appartengono al nostro Dio!”
- 100. Apocalisse 19,5** “Dal trono venne una voce che diceva: Lodate il nostro Dio, voi tutti suoi servitori, voi che lo temete, piccoli e grandi”

